

AFV Beltrame: volumi in crescita in Romania

Incremento del 33% nel dopo-Covid e 50 nuove assunzioni per Donalam. Cresce anche il fatturato

Stampa



14 maggio 2021

Il ritorno alla normalità, dopo le inevitabili difficoltà legate all'andamento della pandemia, che anche in **Romania** ha colpito duro, per l'acciaieria **Donalam** di Calarasi (*nella foto di testa*), che è parte del gruppo **AFV Beltrame** è stato caratterizzato da una crescita impetuosa.

Donalam che, spiega il plant manager **Enrico Deganello** con cui ha parlato siderweb, «produce **barre in acciai di qualità**, al carbonio e legati, nei diametri compresi tra gli 80 ed i 320 millimetri», ha fino ad ora fatto registrare numeri importanti con **«incrementi del 33% nei volumi prodotti e del 30% nel fatturato»**, ma le stime parlano della possibilità di ottenere un fatturato annuale di **oltre 128 milioni di euro**. Sfruttando il fatto di essere «l'unico produttore di profili in acciaio laminato a caldo nel Paese».

Tanto che, è stato avviato un processo di reclutamento di **oltre 50 nuovi dipendenti** (attualmente sono circa 270): «Diciamo che essendo riusciti, nonostante le difficoltà legate alla pandemia, a **mantenere le quote di mercato ed acquisirne di nuove** – spiega Deganello – abbiamo la possibilità di **incrementare le produzioni** e questo ci permette di ampliare l'organico».

La sfida, spiega Deganello, ora «è quella di riuscire a soddisfare questa **forte domanda** e per questo si è reso necessario il reclutamento di nuovo personale, visto il numero di **nuovi ordini ricevuti in un periodo relativamente breve** ».

Nel frattempo, prosegue la definizione del progetto che porterà alla realizzazione di un **forno di riscaldamento "walking beam"**, «che ci permetterà di **migliorare il prodotto finale**, utilizzando il 40% in meno di gas e, soprattutto, **riducendo del 40% anche le emissioni**. Contiamo di poter avviare il nuovo forno, al massimo, nel 2023».

Quanto alle **prospettive di mercato**, il plant manager di Donalam dice che «la visibilità davvero scarsa che caratterizza questa fase mi porta a pensare che fino alla fine del 2021, e forse anche per il primo trimestre dell'anno prossimo, **la situazione dovrebbe mantenersi stabile**. Più oltre è difficile spingersi perché sono troppi i valori con i quali ci si deve confrontare per poter fare delle **previsioni di lungo periodo**».

Deganello, infine, conferma che «il gruppo sta mettendo a punto, e si è in una fase molto avanzata (entro l'estate si potrebbe registrare il via libera; *ndr*), un grande programma di investimenti», [quel programma che il Ceo Carlo Beltrame, aveva anticipato come finalizzato a «migliorare ulteriormente le performances ed a ridurre decisamente la propria impronta carbonica»](#).

M. T.